



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO,
PROGETTI DI INNOVAZIONE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2023-186.0.0.-9

L'anno 2023 il giorno 25 del mese di Gennaio la sottoscritta Dott.ssa G. Pesce in qualità di Direttore della Direzione Sviluppo Economico, Progetti di Innovazione, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO: AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA A SEGUITO DI PROCEDURA, AI SENSI DELL'ART. 36, COMMA 2, LETT. B) DEL D.LGS. 50 DEL 2016, MEDIANTE RICHIESTA DI OFFERTA (R.D.O.) APERTA A TUTTI GLI OPERATORI ECONOMICI ISCRITTI NEL SETTORE MERCEOLOGICO DI RIFERIMENTO SU PIATTAFORMA MEPA, PER L'AFFIDAMENTO DI UN SERVIZIO DI DESIGN THINKING, FINANZIATO A VALERE SULLA LEGGE 20 FEBBRAIO 2006, N. 77 "MISURE SPECIALI DI TUTELA E FRUIZIONE DEI SITI ITAIANI DI INTERESSE CULTURALE, PAESAGGISTICO E AMBIENTALE INSERITI NELLA «LISTA DEL PATRIMONIO MONDIALE», POSTI SOTTO LA TUTELA DELL'UNESCO" - CUP B39I22001990005, CIG ZBD3885E0B.

Adottata il 25/01/2023
Esecutiva dal 28/01/2023

25/01/2023	Dott.ssa G. PESCE
------------	-------------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, PROGETTI DI INNOVAZIONE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2023-186.0.0.-9

OGGETTO: AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA A SEGUITO DI PROCEDURA, AI SENSI DELL'ART. 36, COMMA 2, LETT. B) DEL D.LGS. 50 DEL 2016, MEDIANTE RICHIESTA DI OFFERTA (R.D.O.) APERTA A TUTTI GLI OPERATORI ECONOMICI ISCRITTI NEL SETTORE MERCEOLOGICO DI RIFERIMENTO SU PIATTAFORMA MEPA, PER L'AFFIDAMENTO DI UN SERVIZIO DI DESIGN THINKING, FINANZIATO A VALERE SULLA LEGGE 20 FEBBRAIO 2006, N. 77 "MISURE SPECIALI DI TUTELA E FRUIZIONE DEI SITI ITALIANI DI INTERESSE CULTURALE, PAESAGGISTICO E AMBIENTALE INSERITI NELLA «LISTA DEL PATRIMONIO MONDIALE», POSTI SOTTO LA TUTELA DELL'UNESCO" - CUP B39I22001990005, CIG ZBD3885E0B

IL DIRETTORE RESPONSABILE

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;
- gli artt. 4, 16 e 17 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" nella parte in cui prevede la distinzione delle funzioni proprie degli organi di direzione politica rispetto alle competenze e responsabilità dei Dirigenti, riservando a questi ultimi, tra l'altro, i compiti di gestione amministrativa;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm. e ii. e, in particolare, l'allegato 4/2;
- il D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii.;
- la Legge 20 febbraio 2006 n. 77 "Misure speciali di tutela e fruizione dei siti e degli elementi italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale inseriti nella «lista del patrimonio mondiale», posti sotto la tutela dell'UNESCO";
- gli articoli 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova e successive modificazioni e integrazioni;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- il Regolamento di Contabilità approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 4 marzo 1996 e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, l'art. 4 commi 1 e 2 relativi alla competenza gestionale dei Dirigenti responsabili dei servizi comunali;
- il Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 1121 del 16.07.1998 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento a disciplina dell'attività contrattuale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 28/04/2011 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 27.12.2022 con la quale sono stati approvati i documenti Previsionali e Programmatici 2023/2025.

Premesso che:

- con il Decreto datato 15 giugno 2022 n. 249 il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo nell'individuazione degli interventi a favore dei siti italiani iscritti nella "Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO" da finanziare ai sensi della Legge 20 febbraio 2006, n. 77 ha ammesso a finanziamento anche il progetto "Il Patrimonio dei palazzi dei Rolli tra radici culturali e nuove sfide di fruibilità innovative", prevedendo l'erogazione a favore del Comune di Genova, in qualità di soggetto beneficiario, di un contributo pari a 100.000,00 euro a fronte del valore complessivo del progetto pari a 115.000,00 euro, vigendo un obbligo di cofinanziamento a carico del beneficiario di una cifra pari ad almeno il 10% del valore complessivo e che, pertanto sarà quantificato in Euro 15.000,00;
- con comunicazione pervenuta mezzo pec in data 16 agosto 2022 è stata resa nota, da parte del MIBACT – Segretariato Generale - Servizio II, l'avvenuta registrazione ad opera della Corte dei Conti del Decreto Ministeriale n. 249 del 15 giugno 2022 di individuazione degli interventi da finanziare ai sensi della legge 20 febbraio 2006, n. 77 a valere sull'E.F. 2021 Cap.lo 7305, tra i quali è presente il progetto "Il patrimonio dei Palazzi dei Rolli tra radici culturali e nuove sfide di fruibilità innovative";
- il progetto ha tra gli obiettivi l'ulteriore rafforzamento della governance, in termini di consolidamento della struttura di gestione del Sito e di prosecuzione del processo di capacity building e la valorizzazione del Sito UNESCO, sviluppando strumenti e servizi per una fruizione innovativa dello stesso da parte dei visitatori, ma anche della comunità, attraverso il supporto all'industria culturale e creativa, a partire dalle specificità del territorio stesso: i sistemi atrio-scala, i cortili interni e i loggiati dei Palazzi dei Rolli, come spazi in grado di generare connessioni tra luoghi identitari del centro storico genovese e la vita economica e sociale della città;
- con Determinazione Dirigenziale n. 2022-186.0.0.-111 la Civica Amministrazione ha accertato il finanziamento del progetto "Il Patrimonio dei palazzi dei Rolli tra radici culturali e nuove sfide di fruibilità innovative" a valere sulla Legge 20 febbraio 2006 n. 77 "Misure Speciali di tutela e fruizione dei Siti e degli Elementi Italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella «lista del Patrimonio Mondiale», posti sotto la tutela dell'Unesco" e ha costituito il gruppo di lavoro interno da imputare a titolo di cofinanziamento obbligatorio;

Premesso altresì che:

- per raggiungere gli obiettivi del Progetto "Il Patrimonio dei palazzi dei Rolli tra radici culturali e nuove sfide di fruibilità innovative", una delle azioni è quella di Design Thinking (laboratorio partecipato), in forza della quale il Comitato di Pilotaggio, coordinato da un soggetto incaricato e con il coinvolgimento degli stakeholder più rilevanti (tra cui i proprietari

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- dei Palazzi privati), provvederà a individuare modalità di fruizione innovative, valutando potenzialità, possibili sinergie e collaborazioni, leve di sviluppo territoriale. Lo scopo è ridare valore all'identità originaria dei Palazzi dei Rolli, luoghi di relazione e di contatto, rendendoli "aperti", accessibili, dando rilievo adeguato a una peculiarità architettonica e culturale;
- l'Ufficio Unesco necessitava, pertanto, di un servizio di Design Thinking avente ad oggetto le seguenti macro attività che dovranno essere contenute in un documento finale da fornire all'Amministrazione e che sarà parte integrante della successiva fase progettuale denominata "Call to Action" (Avviso Pubblico rivolto ad imprese culturali e creative che dovranno proporre soluzioni innovative di fruibilità degli "androni" pilota selezionati):
 1. Attivazione di workshop tematici (minimo 4) a cui saranno chiamati a partecipare i referenti del Comitato di Pilotaggio e che avranno l'obiettivo di indagare le radici storico-culturali dei palazzi del Patrimonio UNESCO;
 2. Individuazione dei Palazzi "pilota" (massimo 4) su cui si dovrà costruire un dossier di fattibilità sulle ipotesi di nuova fruibilità;
 3. Elaborazione di Linee Guida che saranno inserite come parte integrante della "Call to Action" che determineranno, in linea generale, le azioni di ricostruzione identitaria degli "androni" dei palazzi pilota selezionati nella fase 2. I progetti pilota non saranno oggetto di modifiche e/o interventi di carattere strutturale bensì di azioni di rifunzionalizzazione e di valorizzazione.
 - con Determinazione Dirigenziale n. 2022-186.0.0.-163 si è proceduto all'indizione, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 50 del 2016, nel rispetto dei principi di cui all'art. 30 del decreto legislativo medesimo, di una procedura negoziata per l'affidamento del servizio di Design Thinking, secondo quanto stabilito nel documento denominato "Condizioni particolari del servizio";
 - con Determinazione Dirigenziale n.2022-186.0.0.-166, adottata il giorno 15 novembre 2022, la Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione procede alla rettifica del documento "Condizioni particolari del servizio", sostituendo al CPV 79421200-3 "Servizi di ideazione progetti, esclusi i progetti di costruzione" il seguente CPV: 79411000-8 "Servizi generali di consulenza gestionale".

Considerato che:

- il servizio è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 3 lett. b) del d. lgs. 50 del 2016, attribuendo all'offerta tecnica 70 punti e all'offerta economica 30 punti, anche nel rispetto di quanto previsto dall'art. 95, comma 10-bis del d. lgs. 50 del 2016, sulla base dei criteri meglio descritti dall'art. 7 del documento "Condizioni particolari del servizio", fatto salvo il disposto di cui all'art. 95 comma 12, del D. Lgs. 50/2016 e ss. mm. ii.;
- entro il termine stabilito, fissato alle ore 12:00 del giorno 02.12.2022, hanno presentato offerta i seguenti operatori economici:
 - 1) FONDAZIONE SANTAGATA PER LA CULTURA;
 - 2) FORMULES SRL;
 - 3) PANDORA CONSULTING;
 - 4) PTSCLAS S.P.A.
- con Determinazione Dirigenziale n. 2022-186.0.0.-181, essendo scaduto il termine per la presentazione delle offerte, è stata nominata, ai sensi dell'art. 77 del D. Lgs. n. 50/2016 e

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

ss.mm.ii, la Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte presentate nell'ambito della procedura in oggetto.

La Commissione risultava così costituita:

- PRESIDENTE: Dott.ssa Chiara TARTAGLIA, Direttore della Direzione Politiche dello Sport e The Ocean Race;
- COMPONENTE: Dott.ssa Federica CEDRO, Funzionario P.O. della Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione;
- COMPONENTE: Dott.ssa Federica ZOPPA, Funzionario della Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione;
- SEGRETARIO: Dott.ssa Lavinia CASORATI, Funzionario della Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione.

- i componenti della Commissione, prima di procedere all'esame delle offerte, hanno effettuato le dichiarazioni di cui all'art. 77, comma 9 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- in data 09.12.2022, la Commissione si riunisce in seduta pubblica ed esamina la documentazione contenuta nella busta virtuale "Documentazione amministrativa" e, dopo averne verificato la regolarità, ammette tutti gli operatori economici alla fase successiva della gara;
- in data 15.12.2022, la Commissione si riunisce in seduta riservata e verifica, per ciascun operatore economico, la completezza della documentazione contenuta nella busta virtuale "Offerta tecnica" e procede con l'esame dell'Allegato 3 "attestazione dell'esperienza pregressa dell'operatore economico" con riguardo a Fondazione Santagata per l'Economia della Cultura;
- nella seduta riservata del 16.12.2022, la Commissione prosegue con l'esame della documentazione contenuta nella busta virtuale "offerta tecnica" per l'operatore economico Fondazione Santagata per l'Economia della Cultura. Nell'allegato 4 "Relazione tecnica", prodotto dall'operatore economico, sono indicati elementi dell'offerta economica, elementi che inficiano l'offerta presentata, per aver reso determinabile l'offerta economica prima dell'apertura della stessa, violando così il principio di separazione tra offerta tecnica e offerta economica.

La Commissione ha proceduto con l'esame dei documenti contenuti nella busta virtuale "Offerta tecnica" dell'operatore economico Formules S.r.l. e ha attribuito i relativi punteggi.

Successivamente, ha proseguito con l'esame dei documenti contenuti nella busta virtuale "Offerta tecnica" dell'operatore economico Pandora Consulting Soc. Coop. e ha attribuito i relativi punteggi.

Infine, ha esaminato i documenti contenuti nella busta virtuale "Offerta tecnica" dell'operatore economico PTSCLAS S.p.a. e ha attribuito i relativi punteggi;

- in data 22.12.2022, la Commissione si riunisce in seduta pubblica e procede con l'esclusione di "Fondazione Santagata per l'Economia della Cultura", inserendo a corredo di tale procedura la seguente Nota nell'apposita casella dedicata dalla piattaforma MePA: "nella Relazione tecnica sono riportati elementi dell'offerta economica".
- prosegue con l'inserimento sulla piattaforma MePA dei punteggi attribuiti nel corso delle sedute riservate, i cui verbali sono depositati agli atti; successivamente si procede con l'apertura delle buste virtuali "offerta economica" degli operatori economici;
- la procedura, risultante dal portale MePA, ha elaborato la seguente graduatoria provvisoria, sommando il punteggio relativo all'offerta tecnica e quello attribuito all'offerta economica nel seguente modo:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

CLASSIFICA DELLA GARA della Seduta pubblica del 20/01/2023		
1	PTSCLAS S.P.A.	84,57
2	FORMULES S.R.L.	82,84
3	PANDORA CONSULTING SOC. COOP.	52,80

- la piattaforma MePA ha rilevato che l'offerta presentata da PTSCLAS S.p.a. risulta anormalmente bassa sia per punteggio tecnico sia per punteggio economico attribuito;
- con nota protocollata n.494662 del 22/12/2022, a firma del RUP, Dott.ssa Serena Codegla, si è proceduto, ai sensi dell'art. 97 D. Lgs. n. 50/2016, alla verifica di congruità dell'offerta presentata, richiedendo a PTSCLAS di predisporre una relazione per fornire spiegazioni in merito all'offerta presentata;
- in data 05.01.2023, l'operatore economico PTSCLAS S.p.a. ha fatto pervenire alla civica amministrazione una relazione giustificativa dell'offerta presentata;
- con nota protocollata n. 21421 del 17/01/2023, il RUP ha dato riscontro alle giustificazioni dell'operatore economico, ritenendo congrua l'offerta presentata;
- nella seduta pubblica del 20/01/2023, il cui verbale è conservato agli atti d'ufficio, si procede con la proposta di aggiudicazione in favore di PTSCLAS S.p.a., P. IVA 09786990151, (codice benf. 50498), con sede legale in Via Solferino, 40, 20121, Milano, primo nella graduatoria risultante da Mepa, risultando essere la migliore offerta sulla base del rapporto qualità/prezzo all'esito dell'attività valutativa svolta nel corso della procedura di affidamento, la cui offerta economica è stata pari ad Euro 28.776,00 (oltre IVA al 22%);

Dato atto che:

- sono in corso le verifiche in capo al soggetto affidatario del possesso dei requisiti di ordine generale, di cui all'art. 80 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., che in caso diano esito negativo, si procederà con l'annullamento dell'aggiudicazione;
- la Relazione Tecnica (All.4 delle "Condizioni particolari del Servizio"), l'offerta economica generata da Mepa dell'operatore economico "PTSCLAS S.p.a." costituiscono allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- la Civica Amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del D. L. n. 76 del 2020, convertito in Legge n. 120 del 2020, non richiede la garanzia provvisoria di cui all'art. 93 del D. Lgs. n. 50 del 2016. L'aggiudicatario del servizio, secondo quanto stabilito all'art. 103 del d. lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i., dovrà prestare una garanzia definitiva a tutela dell'assolvimento di tutte le obbligazioni;

Dato altresì atto che:

- il Direttore della Direzione Sviluppo Economico, Progetti di Innovazione ha individuato il RUP, ai sensi dell'art. 31, comma 1, D.lgs. n. 50/2016, nella persona della Dott.ssa Serena Codegla, Funzionario della Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione;
- il RUP ha già reso la dichiarazione di assenza di situazioni di conflitto d'interesse, anche potenziali, ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. 50/2016 e dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, che è conservata agli atti della Direzione;
- l'istruttoria del presente atto è stata svolta dalla dott.ssa Serena Codegla, in qualità di responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000 e che provvederà a tutti gli

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

- l'operatore economico ha già reso dichiarazione, contestualmente alla presentazione dell'offerta relativa all'affidamento di cui in oggetto, mediante compilazione dell'apposito documento fornito dalla Civica Amministrazione attraverso il portale MePA, conservato agli atti dell'Ufficio, di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi ad ex dipendenti del Comune di Genova sul triennio precedente, comportando in caso contrario la sussistenza di ipotesi di incompatibilità e l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge (clausola di pantouflage);
- l'operatore economico ha già compilato, contestualmente alla presentazione dell'offerta relativa all'affidamento di cui in oggetto, il Documento di Gara Unico Europeo (DGUE);
- il subappalto è disciplinato dall'art.105 del d.lgs. n.50 del 2016, così come modificato dall'art.49 del d.l. n.77 del 2021, convertito con modificazioni in legge n.108 del 2021. L'avvalimento, di cui all'art. 89 d.lgs. n. 50 del 2016, non è ammesso;
- il termine dilatorio (Stand Still), stabilito dall'art.32 comma 9 del d.lgs. n.50 del 2016 e ss. mm. e ii., non trova applicazione nel caso di cui all'art.36 comma 2 lett. b) del decreto legislativo medesimo, come previsto dall'art.32 comma 10 lett. b);
- con la sottoscrizione del presente atto, il direttore attesta altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000;
- il presente provvedimento diventa efficace con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, rilasciato dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000, come da allegato 5 iter degli atti e acquisizione dei pareri;
- il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa dei dati personali;

Accertato che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica;

DETERMINA

per i motivi di cui sopra, che si intendono qui interamente richiamati e riscritti:

1. di dare atto della graduatoria di seguito riportata:

CLASSIFICA DELLA GARA della Seduta pubblica del 20/01/2023		
1	PTSCLAS S.P.A.	84,57
2	FORMULES S.R.L.	82,84
3	PANDORA CONSULTING SOC. COOP.	52,80

2. di procedere all'aggiudicazione del servizio di Design Thinking, volto a valorizzare i Palazzi dei Rolli, quali luoghi di aggregazione, CUP B39I22001990005, CIG ZBD3885E0B, in favore di PTSCLAS S.p.a., P. IVA 09786990151, (codice benf. 50498), con sede legale in Via Solferino, 40, 20121, Milano, per un importo complessivo pari a Euro 35.106,72, di cui imponibile pari a Euro 28.776,00 e IVA al 22% pari ad Euro 6.330,72, stabilendo che il servizio oggetto del presente affidamento dovrà essere svolto dalla data di sottoscrizione del contratto e fino al giorno 30/04/2023;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

3. di dare atto che la Relazione Tecnica (All.4 delle “Condizioni particolari del Servizio”) e l’offerta economica generata da MePA dell’operatore economico “PTSCLAS S.p.a.” costituiscono allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di dare atto che l’importo di aggiudicazione pari a Euro 28.776,00 (oltre IVA al 22%) (Euro ventottomilasettecentosettantasei/00), relativo alle attività in oggetto trova copertura finanziaria nelle risorse a valere sulla Legge 20 febbraio 2006, n. 77;
5. di dare atto che con Determinazione Dirigenziale n. 2022-186.0.0.-111, è stata accertata la somma la somma di 100.000,00 Euro, al capitolo 14564 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche - Unesco” C.d.C. 162.2.04 “Ricerca e Innovazione” P.d.C. 2.1.1.1.1 “Trasferimenti correnti da Ministeri”, così ripartita:
 - Bilancio 2022 per un importo pari a 30.000,00 euro (ACC.TO 2022/2082);
 - Bilancio 2023 per un importo pari a 70.000,00 euro (ACC.TO 2023/204);
6. di dare atto che gli accertamenti sono stati assunti ai sensi dell’art. 179 del D.Lgs. 267/2000;
7. di impegnare, in ambito istituzionale, la somma di Euro 35.106,72, di cui Euro 28.776,00 imponibile, Euro 6.330,72 per IVA al 22%, al capitolo 152 “*Interventi Diversi Unesco – Finalizzati” c.d.c. 162.629 “Ricerca ed Innovazione”, P.d.c. 1.3.2.99.999 “Altri servizi diversi n.a.c.” previa riduzione di pari importo della prenotazione di impegno già assunta con DD 2022-186.0.0.-111 n. 2023/695 - vincolo 2023/70 (**IMP. 2023/2186**);
8. di dare atto che gli impegni sono stati assunti ai sensi dell’art. 183 del D.Lgs. 267/2000;
9. di dare atto che il RUP della procedura è la dott.ssa Serena Codeglia, Funzionario della Direzione Sviluppo Economico, Progetti d’Innovazione, che ha già reso dichiarazioni in merito all’inesistenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, ai sensi dell’art.42 del D.lgs. 50/2016 nonché dell’art. 6 bis della legge 241/90;
10. di dare atto che la Civica Amministrazione, ai sensi dell’art. 1, comma 4 del D. L. n. 76 del 2020, convertito in Legge n. 120 del 2020, non richiede la garanzia provvisoria di cui all’art. 93 del D. Lgs. n. 50 del 2016;
L’aggiudicatario in via definitiva del servizio, secondo quanto stabilito all’art. 103 del d. lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i., dovrà prestare una garanzia definitiva a tutela dell’assolvimento di tutte le obbligazioni sulla stessa spettanti;
11. di dare atto che il termine dilatorio (stand still), stabilito dall’art. 32 comma 9 del D.Lgs. n.50 del 2016 e ss. mm e ii., non trova applicazione al fine della stipulazione del contratto relativo al presente affidamento, trattandosi di affidamento ex art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs. n.50 del 2016 e ss.mm.ii., come previsto dall’art. 32 comma 10 lett. b) del medesimo decreto legislativo citato;
12. di dare atto che il subappalto è disciplinato dall’art.105 del d.lgs. n.50 del 2016, così come modificato dall’art.49 del d.l. n.77 del 2021, convertito con modificazioni in legge n.108 del 2021;
L’avvalimento, di cui all’art. 89 d.lgs. n. 50 del 2016, non è ammesso;
13. di dare atto che l’operatore economico ha già reso dichiarazione, contestualmente alla presentazione dell’offerta relativa all’affidamento di cui in oggetto, mediante compilazione dell’apposito

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

documento fornito dalla Civica Amministrazione attraverso il portale MePA, conservato agli atti dell'Ufficio, di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi ad ex dipendenti del Comune di Genova sul triennio precedente, comportando in caso contrario la sussistenza di ipotesi di incompatibilità e l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge (clausola di pantouflage);

14. di dare atto che l'operatore economico ha già compilato, contestualmente alla presentazione dell'offerta relativa all'affidamento di cui in oggetto, il Documento di Gara Unico Europeo (DGUE);

15. di dare atto che il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico, amministrativo e contabile, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D.lgs. 267/2000 (TUEL);

16. di dare atto che il presente provvedimento è stato assunto nel rispetto della normativa a tutela dei dati personali.

Il Direttore
Dott.ssa G. Pesce



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2023-186.0.0.-9

AD OGGETTO

AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA A SEGUITO DI PROCEDURA, AI SENSI DELL'ART. 36, COMMA 2, LETT. B) DEL D.LGS. 50 DEL 2016, MEDIANTE RICHIESTA DI OFFERTA (R.D.O.) APERTA A TUTTI GLI OPERATORI ECONOMICI ISCRITTI NEL SETTORE MERCEOLOGICO DI RIFERIMENTO SU PIATTAFORMA MEPA, PER L'AFFIDAMENTO DI UN SERVIZIO DI DESIGN THINKING, FINANZIATO A VALERE SULLA LEGGE 20 FEBBRAIO 2006, N. 77 "MISURE SPECIALI DI TUTELA E FRUIZIONE DEI SITI ITALIANI DI INTERESSE CULTURALE, PAESAGGISTICO E AMBIENTALE INSERITI NELLA «LISTA DEL PATRIMONIO MONDIALE», POSTI SOTTO LA TUTELA DELL'UNESCO" - CUP B39I22001990005, CIG ZBD3885E0B

Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del Regolamento di Contabilità e per gli effetti di legge, si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

Il Responsabile del Servizio Finanziario
[Dott. Giuseppe Materese]

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

ALLEGATO 4

AL COMUNE DI GENOVA

R.D.O. SU MEPA - PROCEDURA AI SENSI DELL'ART. 36 COMMA 2 LETT. B) D.LGS. N. 50 DEL 2016, MEDIANTE RICHIESTA DI OFFERTA (R.D.O.) APERTA A TUTTI GLI OPERATORI ECONOMICI ISCRITTI NEL SETTORE MERCEOLOGICO DI RIFERIMENTO SU PIATTAFORMA MEPA, PER L'AFFIDAMENTO DI UN SERVIZIO DI DESIGN THINKING, FINANZIATO A VALERE SULLA LEGGE 20 FEBBRAIO 2006, N. 77 "MISURE SPECIALI DI TUTELA E FRUIZIONE DEI SITI ITALIANI DI INTERESSE CULTURALE, PAESAGGISTICO E AMBIENTALE INSERITI NELLA «LISTA DEL PATRIMONIO MONDIALE», POSTI SOTTO LA TUTELA DELL'UNESCO" – CUP B39I22001990005, CIG ZBD3885E0B (RELAZIONE TECNICA)

1. PREMESSA

Inscritto il 13 luglio 2006 nella Lista del Patrimonio Mondiale Unesco, il sito "Genova: le strade nuove e il sistema dei Palazzi dei Rolli" rappresenta, tramite un insieme eccezionale di 42 edifici cinque e seicenteschi, l'espressione di una **singolare identità sociale ed economica** che ha inaugurato l'architettura urbana in età moderna in Europa. Al fine di conservare e proteggere un tale museo a cielo aperto, articolato in sequenze atrio-cortile-scalone e ricchi di decorazioni interne, è stato stipulato, contestualmente all'inserimento del Sito nella Lista del Patrimonio Mondiale Unesco, un accordo attraverso la formalizzazione di un **Protocollo d'Intesa** che vede il coinvolgimento di 12 Enti. A distanza di più di dieci anni, in coerenza con le strategie di promozione di un'efficace cultura della gestione del patrimonio culturale e nell'ambito del programma della Legge 77/2006¹ riguardo le misure di tutela e fruizione a favore dei siti UNESCO, è stato istituito un **Piano di Gestione** che definisce piani strategici integrati per la sua conservazione e valorizzazione negli anni 2020-2024. Al fine di facilitare l'implementazione del Piano di Gestione, è stato inoltre firmato un nuovo Protocollo d'Intesa nel 2018 che ha riconosciuto il Comune di Genova come ente referente ed esplicitato ruoli e responsabilità degli altri enti coinvolti. Espressione del Protocollo d'Intesa è un **Comitato di Pilotaggio**, costituito dai rappresentanti degli Enti che hanno sottoscritto il Protocollo stesso, con funzioni politiche di definizione di strategie, indirizzi e priorità. In questo quadro, assume particolare rilevanza "**riaccendere le luci**" sulla radice pratica e funzionale dei Palazzi, riportando l'attenzione sul significato di **luogo di relazione delle dimore, ridare valore all'identità originaria dei Palazzi, luoghi di relazione e di contatto, rendendoli "aperti" e accessibili**. A tal fine, il Comune di Genova ha inteso avviare il progetto "Il patrimonio dei Palazzi dei Rolli tra radici culturali e nuove sfide di fruibilità innovative", finanziato dal Ministero delle Attività Culturali nel 2022 nell'ambito della Legge 77/2006 e volto a **ridare valore all'identità originaria dei Palazzi dei Rolli**. Il presente documento nasce, pertanto, in risposta all'avviso pubblicato dal Comune di Genova e illustra le azioni e i metodi con i quali la scrivente intende dare seguito all'affidamento di un **Servizio di Design Thinking**.

¹ La Legge 77 del 2006 riguarda misure speciali di tutela e fruizione dei siti e degli elementi italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella "lista del patrimonio mondiale", posti sotto la tutela dell'UNESCO prevedendo interventi finanziari a sostegno delle attività di valorizzazione, comunicazione e fruizione dei Siti UNESCO.

2. OBIETTIVI E APPROCCIO METODOLOGICO

La proposta di seguito formulata recepisce le indicazioni del materiale di gara e si pone in continuità con il lavoro già sviluppato finora, di cui aggiorna le componenti di **innovatività di processo** e di cui definisce le dimensioni connesse alla **valorizzazione storico-culturale del Sito**. In tale contesto, l'offerta mira a perseguire i seguenti obiettivi:

- Supportare lo **sviluppo di strumenti e servizi per una fruizione innovativa** del Sito Unesco non solo da parte dei visitatori, ma anche della comunità;
- **Ridare rilievo alle peculiarità architettoniche e culturali del Sito** attraverso il supporto all'industria culturale e creativa, a partire dalla valorizzazione dei sistemi atrio-scala, dei cortili interni e dei loggiati dei Palazzi dei Rolli;
- **Rafforzare la governance**, in termini di consolidamento della struttura di gestione del Sito e di prosecuzione del processo di capacity building.

A tal fine, l'**approccio metodologico** proposto dallo scrivente è volto a proporre lo sviluppo di soluzioni e servizi innovativi basandosi su un processo collaborativo e co-creativo che consentirà di mettere al centro i **bisogni dei destinatari del servizio**. Nello specifico, l'orientamento proposto, ispirato al *Design Thinking* (o pensiero progettuale) si basa sul cosiddetto modello di progettazione "Double Diamond", originariamente sviluppato dal *British Design Council* nel 2005, ove due diamanti rappresentano, il primo, un processo di esplorazione

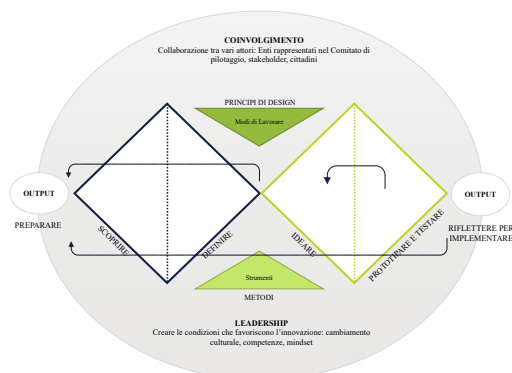


Figura 1 - Double Diamond. Fonte: ns elaborazione

creativa di un problema in modo ampio e profondo (pensiero divergente) e il secondo, l'identificazione di soluzioni mirate alla sua risoluzione (pensiero convergente). Partendo dalla struttura del *Double Diamond* (Cfr. fig 1) verrà pertanto sviluppato, attraverso opportuni step previsti dal *Design Thinking*, il percorso di workshop partecipati che coinvolgeranno i membri del Comitato di pilotaggio ed eventuali altri stakeholder ed attori del territorio, come descritto nella fase a seguire. In altre parole, l'approccio che si intende sviluppare, permette di individuare **modalità di fruizioni innovative, valorizzando le potenzialità del**

patrimonio storico-culturale in oggetto e favorendo reti e collaborazioni sul territorio, tramite un **processo partecipativo** che sia in grado di **intercettare le esigenze dei destinatari finali di tali azioni**. Le soluzioni innovative, che si intendono individuare all'interno del servizio oggetto di gara, terranno pertanto conto dei seguenti elementi: la **desiderabilità**, ossia i bisogni dei destinatari, la **fattibilità**, ossia la realizzabilità delle azioni e la loro **sostenibilità**. L'utilizzo del *Design Thinking* all'interno di tale servizio aiuterà, dunque, a gestire la complessità del contesto e a identificare aree di opportunità, promuovendo la collaborazione tra i diversi attori. L'attività svolta attraverso i laboratori sarà inoltre propedeutica per la realizzazione del Dossier di fattibilità e delle Linee Guida da inserire nella Call to Action.

3. FASI DI LAVORO

In linea con quanto premesso, come rappresentato nella figura sottostante, il presente lavoro si articolerà in tre fasi e relative attività. Nello specifico, il lavoro partirà dall'attività di realizzazione di sette **workshop partecipati** (Cfr. Fase I) che, tramite l'utilizzo dell'approccio

di *Design Thinking*, sosterranno lo sviluppo di nuovi strumenti e funzioni innovative del Sito Unesco. A partire da quanto emerso nella prima fase e in coerenza con l’approccio metodologico proposto, si procederà, ad una analisi dei principali Palazzi dei Rolli con l’obiettivo di acquisire tutte le informazioni necessarie all’individuazione di massimo **quattro Palazzi “pilota”** (Cfr. Fase II) su cui sviluppare un **Dossier di fattibilità** per costruire ipotesi di nuove fruibilità. Per ultimo, sarà possibile elaborare delle **Linee guida** (Cfr. Fase III) utili alla Call to Action successiva al fine di orientare le azioni di ricostruzione identitaria degli androni dei Palazzi pilota. Ai fini della buona riuscita del presente lavoro sarà individuato un referente del servizio che sarà a disposizione della committenza **per coordinare le attività organizzative e supportare il Comitato di Pilotaggio** nel perseguimento e verifica degli obiettivi previsti tramite **incontri periodici, anche bisettimanali**, in presenza presso gli uffici comunali preposti, o in video conferenza.

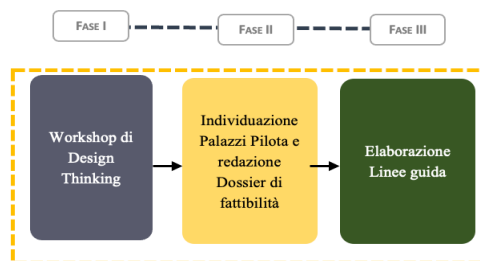


Figura 2 - Fasi di lavoro. Fonte: ns elaborazione

3.1. FASE I - WORKSHOP DI DESIGN THINKING

Come anticipato nel paragrafo metodologico, la presente sezione ha come obiettivo la descrizione del **processo partecipato** tramite la realizzazione di **sette workshop tematici di Design Thinking** realizzati in modalità ibrida - in presenza e online, attraverso la piattaforma collaborativa “Miro” – in cui saranno chiamati a partecipare i referenti del Comitato di Pilotaggio ed eventuali altri interlocutori chiave del territorio. Nello specifico, i workshop avranno lo **scopo di individuare modalità di fruizione innovative, valutando le potenzialità, le possibili sinergie, collaborazioni e leve di sviluppo territoriale**. I workshop saranno strutturati secondo la logica e gli step del *Double Diamond*, come rappresentato nella figura a lato e descritto di seguito. Tra un workshop e l’altro potranno essere previsti **momenti di restituzione e confronto** in modalità online.

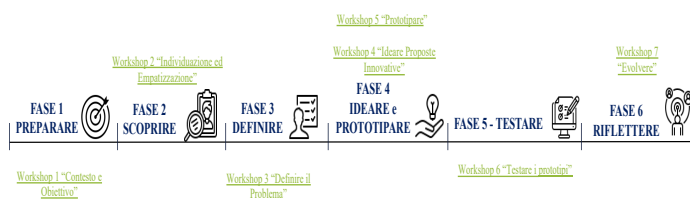


Figura 4 - Processo di Design Thinking. Fonte: ns elaborazione

- **Step 1 “PREPARARE”**

Questa attività, diretta a definire la domanda, la sfida, al fine di approfondire ed analizzare al meglio la soluzione che il Committente sta cercando, si articolerà nel **Workshop 1 “Contesto e Obiettivo”** (3 ore in presenza – Partecipanti: Comitato di Pilotaggio). Durante il workshop si lavorerà con il Comitato con l’intento di esplicitare meglio quali **effetti e cambiamenti** si vogliono ottenere a seguito dell’intervento. Sarà necessario, dunque, comprendere a fondo il **contesto in cui si inseriscono i Palazzi con le loro radici storico-culturali, la rappresentazione della loro identità condivisa e i diversi elementi che li caratterizzano, come i sistemi atrio-scala, cortili interni e loggiati, su cui si focalizzerà l’intervento di rifunzionalizzazione.**

Ambiti	Domande chiave
SPAZIO E OBIETTIVO DEL DESIGN	Quali attività devono essere supportate e per chi? Chi sono gli utenti e gli stakeholder chiave? Che cosa vogliamo apprendere sugli utenti?
SOLUZIONI GIÀ ESISTENTI	Quali altri soluzioni e proposte esistono e come possono gli elementi al loro interno aiutarci con la nostra soluzione? Che cosa manca nelle soluzioni esistenti?
PRINCIPI DI DESIGN	Quali sono le indicazioni importanti per il Comitato? Esistono limitazioni e quali funzioni fondamentali sono indispensabili? Chi vogliamo coinvolgere e in quale punto del processo di design?
SCENARI ASSOCIATI ALLA SOLUZIONE	Quali possono essere un futuro e una vision desiderabili? Quali scenari sono plausibili e possibili?
PASSI SUCCESSIVI	Ci sono riunioni del Comitato da cui possiamo ottenere feedback preziosi? Gli step e le tempistiche delineate nella proposta possono essere validate?
POTENZIALI DIFFICOLTÀ DI IMPLEMENTAZIONE	Chi deve essere coinvolto sin dalle prime fasi? Esistono condizioni da rispettare in termini di budget, tempi, attuazione, ecc.? Eventuali restrizioni?

Figura 2 - Elementi da esplorare per il problem setting e design brief. Fonte: ns elaborazione

Attraverso l'utilizzo di mappe per delineare il **problem setting**, si andranno ad esplorare le aree riportate nella *Figura 2*.

- **Step 2 “SCOPRIRE”**

La presente attività si propone di individuare ed entrare in comunicazione, empatizzare, con i potenziali **destinatari delle iniziative** (es. **fruitori di offerte/servizi, realtà artistiche del territorio**, ecc.) per scoprirne bisogni, motivazioni, aspettative e problemi. A tal fine, il Workshop 2 “Individuazione ed Empatizzazione” (4 ore online – Partecipanti: Comitato di Pilotaggio), avrà l'obiettivo di individuare i **destinatari considerati più strategici** per la soluzione/intervento che si intende realizzare. Nello specifico si intenderà empatizzare con loro, cercare di capire i loro bisogni, le loro esigenze e le loro aspettative al fine non solo di definire aspetti tecnici e funzionali, ma anche di identificare i cosiddetti **elementi sociali ed emotivi** che potrebbero spingere le persone a fruire di un servizio.

- **STEP 3 “DEFINIRE”**

L'obiettivo di questa attività sarà analizzare e interpretare gli elementi emersi dai precedenti workshop definendo le questioni principali su cui intervenire con possibili soluzioni. Nel Workshop 3 “Definire il Problema” (4 ore online – Partecipanti: Comitato di Pilotaggio) il gruppo di lavoro è **chiamato dunque a circoscrivere la problematica a cui si vuole trovare una soluzione ai fini sia della valorizzazione territoriale del sistema dei Palazzi dei Rolli sia dell'innovazione e del miglioramento della fruibilità di luoghi oggi difficilmente accessibili e fruibili dalla cittadinanza e dai turisti**. In questa fase di definizione, si potrà avviare anche una riflessione condivisa relativa alla **circoscrizione dei Palazzi “pilota”** su cui sviluppare le proposte e su cui sarà realizzato il dossier di fattibilità nella fase a seguire.

- **STEP 4 “IDEARE E PROTOTIPARE”**

In questa fase l'obiettivo è generare molteplici proposte per poi scegliere le idee più promettenti da testare. Il Workshop 4 “Ideare Proposte Innovative” (4 ore in presenza – Partecipanti: Comitato di Pilotaggio) vedrà pertanto i membri del Comitato, portatori di varie prospettive e conoscenze, impegnati in un'**attività di co-design e brainstorming** (fase di divergenza)

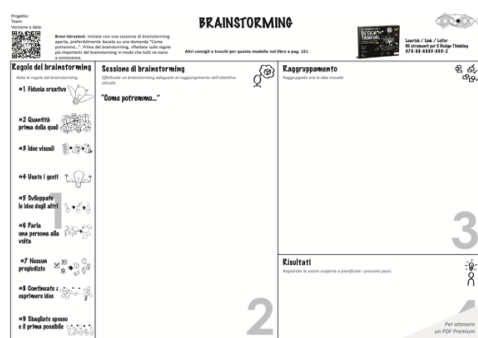


Figura 3 - Esempio di Mappa per il brainstorming. Fonte: ns elaborazione

relativi alla **generazione di idee innovative circa la rifunzionalizzazione dei Palazzi, con un'attenzione particolare ai sistemi atrio-scala, cortili interni e loggiati**. Anche in questo caso si utilizzeranno delle mappe (*Cfr. fig. 3*), con il fine di aumentare la qualità delle idee e di creare uno spazio in cui ognuno può esprimersi. Solo quando il gruppo di lavoro avrà creato un consistente numero di idee si sceglierà insieme quali elementi potranno essere integrati in un'unica idea o in un numero limitato di proposte (fase di convergenza).

La scelta delle idee può avvenire tramite vari criteri, tra cui: l'impatto per l'utente, la fattibilità e/o quanto l'idea sia in linea con la strategia. A seguire verrà realizzato il Workshop 5 “Prototipare” (4 ore in presenza – Partecipanti: Comitato di Pilotaggio) in cui si renderanno più concrete le idee emerse attraverso la realizzazione di **prototipi** che consentiranno di riflettere su: il funzionamento (descrizione delle idee con schemi mentali, mappe storyboard, ecc.); i vantaggi, ossia gli impatti positivi in termini culturali, sociali, economici, turistici generati sia per la comunità territoriale sia per i visitatori; le risorse (a disposizione e da sviluppare). Quest'attività permetterà di ridurre al massimo l'astrazione delle proposte, trovando un allineamento anche su come le idee potrebbero funzionare nella realtà.

- **STEP 5 “TESTARE”**

Questa fase ha l’obiettivo di testare le idee emerse e prototipate nella fase precedente. Tramite il Workshop 6 “Testare i prototipi” (4 ore in presenza – Partecipanti: Comitato di Pilotaggio, fruitori di potenziali offerte/servizi, realtà artistiche del territorio, ecc.), i **prototipi** realizzati verranno condivisi con alcuni **target identificati** (es. utenti finali, realtà artistiche del territorio, proprietari dei palazzi privati ecc.) al fine di **testare** e raccogliere le prime reazioni sulla **desiderabilità** delle soluzioni. Questo permetterà di scegliere l’idea o le idee più promettenti, definendo inoltre i requisiti necessari per l’effettiva realizzazione. Tale approccio ha lo scopo di ridurre il rischio in termini economici e di tempo derivante dalla realizzazione di soluzioni non adeguate.

STEP 6 “RIFLETTERE PER IMPLEMENTARE”

Questa fase è finalizzata a **riflettere** su quanto emerso nell’intero processo con l’intento, da un lato, di raccogliere elementi chiave da considerare per la successiva stesura del Piano di Fattibilità e delle Linee Guida e, dall’altro, di ripensare la **governance** del Comitato alla luce delle delineazioni di nuove progettualità. Nel Workshop 7 denominato “Evolvere” (4 ore online – Partecipanti: Comitato di Pilotaggio) saranno dunque discussi i risultati scaturiti dai workshop precedenti, valutando anche la possibilità di coinvolgere professionisti esperti e colleghi per definire ulteriori requisiti necessari al fine di implementare le soluzioni innovative individuate (IT, legale, architetto ecc.). Il workshop intende inoltre far riflettere sui **meccanismi di governance attuali e potenziali**, al fine di catalizzare le energie generate dal processo partecipativo di capacity building attuato verso la generazione di **nuovo valore** per il Sito dei Palazzi dei Rolli e verso il **rafforzamento** dell’efficacia dei processi organizzativi.

3.3 FASE II -INDIVIDUAZIONE DEI PALAZZI PILOTA E DOSSIER DI FATTIBILITÀ

Partendo dalle riflessioni e dagli elementi emersi dai workshop realizzati nello step precedente, l’obiettivo della presente fase consiste nell’individuazione di massimo **quattro Palazzi “pilota”** su cui si dovrà costruire un dossier di fattibilità sulle ipotesi di nuova fruibilità degli spazi. L’individuazione dei Palazzi consentirà da un lato di perimetrare gli interventi da realizzare nella fase successiva, e dall’altro di approfondire lo stato della conoscenza sui Palazzi stessi e fare emergere eventuali criticità e punti di forza. Nello specifico, i **Palazzi “pilota”** verranno selezionati a partire dai seguenti **elementi conoscitivi ad integrazione di ciò che sarà già emerso nella fase precedente**: 1) *Descrizione del Palazzo*: mediante analisi documentale verrà sistematizzata la conoscenza del bene in termini di caratteristiche fisiche e storico-artistiche evidenziando, attraverso i dati disponibili, e attraverso sopralluoghi, i diversi livelli di vulnerabilità degli spazi. Tale ricognizione è utile per offrire alla fase di progettazione elementi salienti come i vincoli alle funzioni d’uso (ad es. taluni profili di vulnerabilità possono incidere sulle modalità di fruizione di uno spazio e quindi orientare a specifiche soluzioni di gestione); le fonti saranno indicate dalla committenza, oltre quelle direttamente accessibili dal gruppo di lavoro; 2) *Fruibilità*: per ciascun palazzo saranno osservati i diversi aspetti che ne determinano l’attuale e potenziale fruibilità, ovvero: (i) lo stato di conservazione; (ii) lo stato giuridico; (iii) il periodo e l’orario di apertura; (iv) l’accessibilità; (v) la prossimità di strutture ricettive (alberghiere ed extralberghiere) e ristorative di qualità alta e media; (vi) l’offerta di servizi complementari presso il bene o nelle sue vicinanze; (vii) l’organizzazione di eventi finalizzati alla sua promozione, diretta o indiretta; (viii) la connessione con gli altri palazzi del sistema territoriale, (ix) l’analisi dei circuiti tradizionali proposti dalle guide turistiche e delle recensioni lasciate dai visitatori *online*.

Tali elementi, che determineranno la selezione dei quattro Palazzi “pilota”, saranno la base su cui verrà redatto il **Dossier di fattibilità** che rappresenta l’output finale di questa fase e permetterà di analizzare la fattibilità gestionale, realizzativa e relazionale dell’iniziativa.

3.4. FASE III - ELABORAZIONE DI LINEE GUIDA

Come risultato dei processi attivati nelle fasi precedenti e a seguito di un confronto con il committente saranno predisposte delle **linee guida** che saranno inserite come parte integrante della “Call to Action”, determinando, in linea generale, le azioni di ricostruzione identitaria degli “androni” dei palazzi pilota. Nell’ottica di favorire la collaborazione e la partecipazione di enti che fanno parte dell’industria culturale e creativa territoriale al processo di valorizzazione e innovazione culturale del sito Unesco in oggetto, le linee guida intendono rappresentare un **punto di riferimento** e uno **strumento essenziale** redatto allo scopo di rendere appropriate, e con un elevato standard di qualità, le proposte progettuali per la Call to Action prevista. Nello specifico, le linee guida, oltre a recepire le indicazioni provenienti dal **Dossier di fattibilità** precedentemente realizzato, conterranno alcuni elementi per sviluppare la Call to Action, tra cui gli **obiettivi**, le **tematiche d’intervento**, l’**impatto atteso**, i **destinatari**, e le **modalità di partecipazione**. A titolo esemplificativo riportiamo le descrizioni di tali elementi di lato.

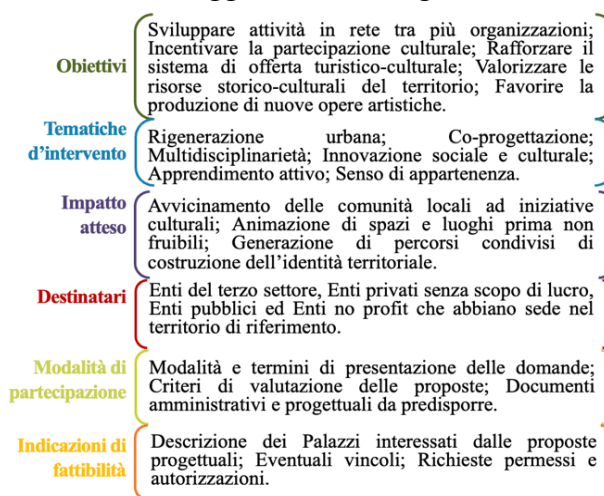


Figura 5 – Esempio contenuti Linee guida. Fonte: ns elaborazione

4. CRONOPROGRAMMA

Per la realizzazione del lavoro si stima un tempo complessivo pari a quattro mesi dalla data di sottoscrizione del contratto, secondo il seguente cronoprogramma.

Attività	Mesi			
	1	2	3	4
3.1 Workshop di Design Thinking				
3.2 Individuazione dei Palazzi Pilota e redazione dossier di fattibilità				
3.3 Elaborazione linee guida				

Offerta Economica relativa a

DESCRIZIONE RDO

Procedura ai sensi dell'art 36 comma 2 lett. b d.lgs. n. 50 del 2016 mediante Richiesta di Offerta RDO aperta a tutti gli operatori economici iscritti nel settore merceologico di riferimento su Piattaforma MePA per l'affidamento di un servizio di Design Thinking finanziato a valere sulla Legge 20 febbraio 2016 n. 11. **NUMERO RDO 3293009**
NUMERO LOTTO 1
 Obiezioni speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale paesaggistico e ambientale inseriti nella lista del Patrimonio Mondiale posti sotto la tutela dell'UNESCO

Amministrazione titolare del procedimento

AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI GENOVA

CF AMMINISTRAZIONE 00856930102

Concorrente

FORMA DI PARTECIPAZIONE

Singolo operatore economico (D.Lgs. 50/2016, art. 45, comma 2, lett. A)

RAGIONE SOCIALE / DENOMINAZIONE

PTSCLAS S.P.A.

PARTITA IVA

09786990151

TIPOLOGIA SOCIETARIA

SPA

Oggetto dell'Offerta

DESCRIZIONE

Valore Economico

Nome Caratteristica	Valore Offerto
Valore	28776,00

SISTEMI DI E-PROCUREMENT

Elenco dichiarazioni abilitazione

Intendi prestare Servizi di Supporto specialistico in ambito organizzativo e gestionale?	SI
Il sottoscritto Operatore Economico	dichiara sotto la propria responsabilità che le attività presenti nel proprio oggetto sociale ricomprendono una o più attività previste nella Categoria per cui viene richiesta l'Ammissione al Mercato Elettronico della P.A.
Intendi prestare Servizi di Supporto specialistico in ambito strategico e direzionale?	SI
Intendi prestare Servizi di Supporto specialistico in materia di acquisti e appalti?	SI
Intendi prestare Servizi di Supporto specialistico in materia di indagine e rilevazione statistica?	SI
Intendi prestare Servizi di Supporto specialistico in materia di sicurezza?	SI
Intendi prestare Servizi di Supporto specialistico in materia di formazione?	NO
Intendi prestare Servizi di Supporto specialistico in materia di audit?	SI
Intendi prestare Servizi di Supporto specialistico in ambito amministrativo-contabile?	SI
Intendi prestare Servizi di Supporto specialistico in ambito fiscale e tributario?	SI
Intendi prestare Servizi di Supporto specialistico alla rendicontazione?	SI
Intendi prestare Servizi di Supporto specialistico in ambito organizzativo, gestionale e amministrativo?	SI
Intendi prestare Servizi di Supporto specialistico in ambito tecnico-merceologico?	SI
Intendi prestare Servizi di Supporto specialistico GDPR (General Data Protection Regulation) e DPO (Data Protection Officer)?	SI

Il Concorrente, nell'accettare tutte le condizioni specificate nella documentazione del procedimento, altresì dichiara:

- che la presente offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al termine di conclusione del procedimento, così come previsto nella lex specialis;

SISTEMI DI E-PROCUREMENT

- che la presente offerta non vincolerà in alcun modo la Stazione Appaltante/Ente Committente;
- di aver preso visione ed incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate nel Capitolato Tecnico e nella documentazione di Gara, nonché di quanto contenuto nel Capitolato d'oneri/Disciplinare di gara e, comunque, di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del Contratto e che di tali circostanze ha tenuto conto nella determinazione dei prezzi richiesti e offerti, ritenuti remunerativi;
- di non eccepire, durante l'esecuzione del Contratto, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, salvo che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile e non escluse da altre norme di legge e/o dalla documentazione di gara;
- che i prezzi/sconti offerti sono omnicomprensivi di quanto previsto negli atti di gara;
- che i termini stabiliti nel Contratto e/o nel Capitolato Tecnico relativi ai tempi di esecuzione delle prestazioni sono da considerarsi a tutti gli effetti termini essenziali ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1457 cod. civ.;
- che il Capitolato Tecnico, così come gli altri atti di gara, ivi compreso quanto stabilito relativamente alle modalità di esecuzione contrattuali, costituiranno parte integrante e sostanziale del contratto che verrà stipulato con la stazione appaltante/ente committente.

ATTENZIONE: QUESTO DOCUMENTO NON HA VALORE SE PRIVO DELLA SOTTOSCRIZIONE A MEZZO FIRMA DIGITALE